



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 19-08-2016

FASE FENOLOGICA

Accrescimento frutti.

INTERVENTI CULTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente in modo da controllare agevolmente le infestanti, minimizzando l'impatto ambientale dei trattamenti fitosanitari.

POTATURA VERDE

In questa fase è ancora possibile procedere alle operazioni di potatura verde. Si raccomanda di rimuovere i polloni e solamente i succhioni più vigorosi. Si ricorda che la potatura verde non comporta tagli drastici che, se necessari, saranno da effettuarsi nel corso della potatura primaverile nei mesi di marzo aprile.

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MALATTIE FUNGINE

Si raccomanda di procedere ad un trattamento di rame e zolfo contro Lebbra dell'olivo come riportato nel bollettino del 12 agosto 2016.

Si anticipa che un ulteriore trattamento sarà fortemente consigliato verso metà settembre. Ricordiamo che il contrasto di Lebbra (*Colletotrichum spp.*) è di fondamentale importanza per ottenere un'elevata qualità del prodotto. Il solo 2% dell'oliva colpita da questo fungo può infatti declassare commercialmente l'olio facendolo passare da extravergine a vergine con ripercussioni significative sulle qualità sia chimiche che organolettiche.

COCCINIGLIE

Si rimanda al bollettino del 28 luglio 2016.

MOSKERINO SUGGISCORZA

Si notano in alcuni areali, in particolar modo Bergamasca e Sebino, alcuni disseccamenti, assolutamente non preoccupanti, su rametti di due anni con foglia e oliva secca in pianta. La causa è da ricondurre ad un insetto (*Resseliella oleisuga*) che depone le uova in lesioni preesistenti. Le larve derivate dalla schiusura di uova andranno a nutrirsi dei fasci vascolari provocando un disseccamento della parte colpita.

Non sono state riscontrate forti infestazioni da parte di questo insetto in nessun areale monitorato.



Figura 1: Particolare di larve di moscerino suggiscorza.



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

MOSCA DELL'OLIVO

Si va concludendo la prima generazione, visibile dai fori di sfarfallamento oltre che su olive da mensa, anche su olive da olio (si veda fig. 2). Le condizioni climatiche continuano ad essere propizie per la proliferazione di *Bactrocera oleae*. Le costanti ed abbondanti precipitazioni e le temperature oramai inferiori ai 30°C hanno favorito le deposizioni da parte del dittero. Sono stati segnalati significativi aumenti di catture sulle trappole di monitoraggio, dovuti alla conclusione della prima generazione ed al conseguente aumento di adulti negli oliveti. Lo sviluppo e la diffusione del parassita continuano a essere favoriti dalla maggiore appetibilità e idratazione delle olive. Sono state osservate deposizioni di mosca olearia su praticamente tutte le cultivar. Risultano particolarmente soggette le varietà da mensa e varietà con grosse pezzature e, tra le varietà da olio maggiormente coltivate in Lombardia la cultivar Frantoio si è dimostrata la più colpita. Le deposizioni tuttavia non mancano anche sulle altre cultivar. In molti comuni l'infestazione attiva, ovvero la presenza di uova e/o larve vive all'interno delle drupe, è stata riscontrata in percentuali significative, tali da giustificare, un intervento curativo con prodotti larvicidi (dimetoato e imidacloprid). Di seguito elenchiamo i comuni in cui sono stati riscontrati attacchi superiori alla soglia d'intervento nell'ultima settimana. Qualora fosse necessario effettuare un trattamento larvicida, dato il periodo e la fase fenologica, si raccomanda di applicare **i dosaggi minimi** riportati in etichetta per l'olivo e di trattare nelle ore più fresche della giornata.

Per gli olivicoltori che hanno già effettuato un trattamento curativo con dimetoato o imidacloprid, ricordiamo che il successivo trattamento, se necessario, sarà da effettuarsi con un principio attivo diverso da quello utilizzato precedentemente allo scopo di impedire lo sviluppo di resistenza dell'insetto e **non prima di 25 giorni dal trattamento precedente**. Segnaliamo che al momento tutti i campi di controllo trattati **non** risultano interessati da attacchi di mosca tali da giustificare un ulteriore intervento. Invitiamo tutti gli olivicoltori a trattare solamente in presenza di una percentuale di drupe con infestazione attiva superiore al 10% (cioè presenza di uova e larve vive all'interno delle drupe superiore al 10% di un campione di olive prese a caso). Considerando che la situazione degli attacchi è molto variabile si invita a contattare i nostri tecnici prima di effettuare un intervento larvicida per avere maggiori informazioni. Per chi conduce la lotta alla mosca con metodi preventivi e per i produttori biologici si rimanda allo **Speciale Agricoltura Biologica** che segue.

GARDA: infezione attiva superiore al 10% nei comuni di **Calvagese, Desenzano, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Muscoline, Polpenazze, Puegnago, Roè Volciano, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano, Tignale, Tremosine, Toscolano Maderno.**

SEBINO e FRANCIACORTA: è stata segnalata presenza di mosca in misura superiore al 10% nei comuni di: **Adro, Borgonato, Bornato, Calino, Camignone, Cazzago San Martino, Cellatica, Clusane, Coccaglio, Cologne, Costa Volpino, Darfo Boario, Erbusco, Lovere, Iseo, Marone, Monteisola (contattare il Comune per il dettaglio), Monticelli Brusati, Nigoline, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Pisogne, Predore, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Solto Collina, Sulzano, Timoline, Vello di Marone.**

Allerta massima in tutti i comuni del lago, nei quali si è prossimi alla soglia.

BERGAMASCA: **Bergamo, Carobbio degli Angeli, Castelli Calepio, Cenate Sotto, Cenate Sopra, Chiuduno, Grumello del Monte, Scanzorosciate, Torre de Roveri, Trescore Balneario, Villongo.**



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

LARIO: riscontrata percentuale sopra soglia nei comuni di Abbadia Lariana, Bellano, Dervio, Galbiate, Gravedona, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Mezzegra, Musso, Oliveto Lario, Perledo bassa (+ Gittana), Tremezzo, Valmadrera.

Allerta massima in tutti i comuni dell'alto Lario, nei quali si è prossimi alla soglia.

Considerando che la situazione degli attacchi è molto variabile si invita a monitorare attentamente la situazione e, qualora si riscontrasse la presenza di larve o uova pari o superiore al 10% delle drupe controllate, contattare i tecnici dell'associazione per valutare se effettuare un trattamento.

È comunque consigliato procedere con trattamenti adulticidi biologici, per abbattere la popolazione. A tale proposito si rimanda allo **Speciale Agricoltura Biologica** che segue.



Figura 2: A sx: olive con deposizione di *Bactrocera olea*, sezionando l'oliva si possono individuare uova o larve. A dx: oliva con foro di sfarfallamento, in questo caso il ciclo della mosca si è completato e l'oliva è destinata a cadere.

SPECIALE AGRICOLTURA BIOLOGICA

TRATTAMENTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO

Visto l'aumento generalizzato delle catture di insetti adulti, specialmente femmine, nelle postazioni di controllo, e lo svilupparsi di condizioni climatiche favorevoli al volo della mosca olearia, si consiglia di proseguire i trattamenti con prodotti adulticidi a base di **spinosad (spintor fly)**, così da ridurre la popolazione e quindi il rischio di un significativo incremento dell'infestazione attiva.

Nella pagina seguente si riporta lo schema d'utilizzo dello spintor fly.

Tale intervento è fortemente consigliato **in tutto il territorio della Lombardia.**



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014

Si ricorda inoltre che recenti studi hanno messo in evidenza la validità del trattamento **rameico** per inibire, o quantomeno rallentare, la maturazione delle uova e l'ovideposizione della *Bactrocera oleae*, oltre che per produrre una certa mortalità a carico degli stadi larvali più giovani.

Il rame, al pari di altri prodotti quali la calce, il caolino, il silicato, sembra inoltre avere un effetto repellente tale da indurre la mosca a non ovideporre sulle olive trattate.

La ragione di quest'azione repellente potrebbe risiedere nell'abbattimento da parte del rame delle popolazioni di alcuni batteri simbiotici delle larve di mosca. Questi batteri sono necessari all'insetto per il mantenimento della corretta fisiologia dell'apparato digerente delle larve durante il loro sviluppo nelle drupe. Eliminando questi batteri, si rendono le olive meno appetibili per l'insetto.

Tra i rameici i più efficaci risultano essere idrossido di rame e ossicloruro di rame. È di fondamentale importanza in questo caso porre molta attenzione a non superare i quantitativi di rame metallo consentiti in agricoltura biologica.

Principio attivo: SPINOSAD.

Descrizione: ESCA PROTEICA PRONTA ALL'USO A BASE DI SPINOSAD, METABOLITI DI UN BATTERIO (LE SPINOSINE A e D), CHE HA LA CAPACITÀ DI ABBATTERE LA MOSCA DELL'OLIVO. LO SPINTOR FLY CONTIENE UN ATTRATTIVO SESSUALE ED UN APPETENTE (MIGLIORA L'APPETITO DELLA MOSCA PER IL PRODOTTO).

Dose: 1 LT. DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 5 LT DI SOLUZIONE PER TRATTARE 1 ETTARO (HA).

1 LT DI PRODOTTO + 4 LT DI ACQUA = 400 PIANTE (UNA PIANTA SÌ E UNA NO)

Epoca di utilizzo: IL PRODOTTO È EFFICACE SOLO SUGLI ADULTI PER QUESTO È NECESSARIO APPLICARLO NEL MOMENTO IN CUI LA POPOLAZIONE DELLA MOSCA È IN CRESCITA EVITANDO CHE ABBIANO GIÀ COLPITO LE DRUPE.

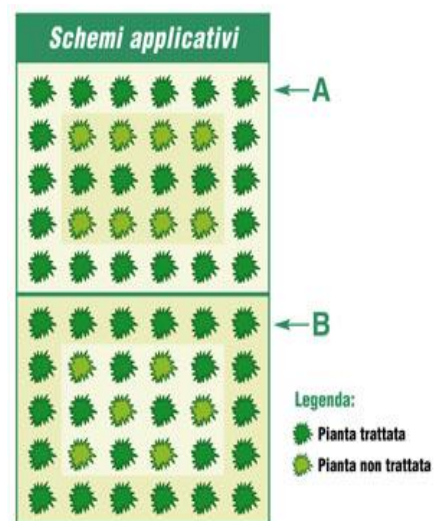
Modalità d'impiego:

1. MISCELARE IL PRODOTTO CON ACQUA IN UN RECIPIENTE AVENDO CURA DI CREARE UNA SOLUZIONE UNIFORME (ALMENO 5 MINUTI).
2. RIEMPIRE LA POMPA A SPALLA (NO ATOMIZZATORI).
3. DISPERDERE IL PRODOTTO SULLA CHIOMA CREANDO UNA SINGOLA MACCHIA SULLA CHIOMA DEL DIAMETRO DI 30-40 cm ESPOSTA A SUD AD UNA ALTEZZA MEDIA (NON IMPORTA SE NON SI COLPISCONO I FRUTTI).
4. DISTRIBUIRE IL PRODOTTO UNA PIANTA SÌ E UNA NO PER FILE O QUINCONCE (VEDI IMMAGINE). VIENE CONSIGLIATO IL TRATTAMENTO DI TUTTE LE PIANTE DEL PERIMETRO.

Durata trattamento: IL TRATTAMENTO VA RIPETUTO, IN CASO DI PRESENZA DI MOSCA, OGNI 8-12 GIORNI.

IN CASO DI PIOGGIA (> 2-3 mm DI ACQUA) IL PRODOTTO VIENE DILAVATO ED IL TRATTAMENTO DEVE ESSERE RIPETUTO.

Tempo di carenza: 7 gg.



Rame e Caolino si sono mostrati inoltre abbastanza resistenti al dilavamento, pertanto si consiglia di utilizzare questi prodotti in vista di un periodo piovoso.

Per chi conduce la lotta alla mosca con le **trappole di cattura massale** si consiglia di posizionare le trappole rapidamente e con una fittezza considerevole: una trappola ogni due piante.

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL allo 0365/651391.



Campagna finanziata con
il contributo della
Comunità Europea e
dell'Italia
Regg. UE 611-615/2014